



Parmigianino
e il manierismo europeo

Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità



Parma
Galleria Nazionale
8 febbraio
15 maggio 2003



anno 80 n.64

giovedì 6 marzo 2003

euro 0,90

l'Unità + Cd "Omara Portundo" € 6,80; l'Unità + Cd "Compay Segundo" € 6,80
l'Unità + Vhs "Passioni" € 5,00; l'Unità + Vhs "Passioni" + Cd "Omara Portundo" € 10,90
l'Unità + Vhs "Passioni" + Cd "Omara Portundo" + Cd "Compay Segundo" € 16,80
Per la Toscana: in omaggio il libro "Michelangelo"

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

**Il cappellano militare di casa
Berlusconi comunica: «Il partito
della guerra è diretto - non a caso -**



**da credenti: George Bush, Tony
Blair, Silvio Berlusconi, José Maria
Aznar. Ma perché Papa Wojtyla**

**ha scelto un'idea così imprevedibile
come la pace?». Don Gianni Baget
Bozzo, Panorama, 3 marzo, pag. 41**

Francia, Germania, Russia: nasce fronte anti-Usa

*I ministri degli Esteri: «Metteremo il veto all'Onu, anche la Cina è con noi»
Powell: pronti alla guerra da soli. Manifestazioni per il digiuno in tutta Italia*

**SEMPRE
PIÙ
IN PERICOLO**

Furio Colombo

Russia, Francia e Cina, tre dei cinque fondatori dell'Onu, annunciano il veto a una mozione Usa che autorizza la guerra. Francia e Germania, due pilastri d'Europa e della Alleanza atlantica formano con la Russia, l'ex antagonista della guerra fredda, un fronte anti-Stati Uniti. Non pensate che siano buone notizie.

SEGUE A PAGINA 30

Francia, Russia e Germania sono contrarie a una nuova risoluzione dell'Onu che dia la via libera alla guerra in Iraq. Le prime due - membri permanenti del Consiglio di sicurezza - sono pronte a porre il veto, assieme alla Cina. Ma gli Usa replicano che faranno a meno dell'Onu. La guerra si avvicina. Ieri il digiuno per la pace è stato accompagnato da numerose manifestazioni.

ALLE PAGINE 2-6

Terrorismo

**Pisanu: unità decisiva
La Lioce dichiara
«solidarietà alle
masse islamiche»**

ALLE PAGINE 11-13

UNA VOCE DA GUERNICA

Ariel Dorfman

Dall'altra parte della morte Pablo Picasso ha qualcosa da dire a Colin Powell. Sì, anche qui, qui più che altrove, sappiamo e osserviamo quanto sta accadendo cosa state facendo del mondo che ci siamo lasciati alle spalle. Come altro potremmo trascorrere il tempo? Sì, eccoti lì, signor Segretario di Stato, mi sembra che è così che ti chiamano eccoti lì in piedi dinanzi al mio Guernica una copia è vero ma non di meno la mia visione di quanto fecero quel giorno agli uomini e alle donne e ai bambini di Guernica quel giorno del 1937 dai cieli.

SEGUE A PAGINA 31

Medio Oriente

**Haifa, uomo bomba
fa strage sul bus: 15 morti**



Il bus dopo la terribile esplosione DE GIOVANNANGELI A PAGINA 7

Pace
**CON L'ONU
SENZA SE
E SENZA
MA**

Emanuele Macaluso

Caro Direttore, mi chiedi di scrivere per l'Unità un articolo, per chiarire quel che vedo negli scenari internazionali nel momento in cui i venti di guerra soffiano sempre più forti. È difficile aggiungere altre cose a quelle che ho già scritto su diversi giornali. Ma una cosa mi appare sempre più chiara. L'accelerazione di Bush verso la guerra avviene nel momento in cui la sinistra, il centro-sinistra o quello che con enfasi eccessiva fu chiamato l'Ulivo mondiale è in crisi e cede il passo ad altre forze, anche conservatrici e reazionarie. Il primo segnale fu dato dalla sconfitta dei laburisti israeliani e dalla conseguente vittoria di Sharon. Su questa sconfitta pesò l'errore «massimalista» di Arafat che non volle sottoscrivere gli accordi con Barak patrocinati con pazienza e intelligenza da Bill Clinton.

SEGUE A PAGINA 31

Scuola e Ricerca

**LE RIFORME
CHE GUARDANO
AL PASSATO**

Nicola Rossi

Dopo essersi battuta per contrastare un riordino dei cicli scolastici incapace di intendere le ragioni più profonde della scuola pubblica dell'obbligo, la sinistra ha oggi una seconda importante occasione parlamentare per definire il proprio profilo discutendo e votando la mozione sulla riforma del sistema pubblico e della ricerca. Se alla scuola pubblica la sinistra chiede da sempre di essere il luogo dove l'uguaglianza dei punti di partenza diventa concreta e dove si ridistribuiscono opportunità di autonomia e di partecipazione alla vita collettiva, l'università e la ricerca dovrebbero essere - soprattutto per la sinistra - il luogo del merito e della selezione. È anche su questa base infatti che il disegno del ministro Moratti mostra tutti i suoi limiti e rivela la sua natura intrinsecamente conservatrice.

SEGUE A PAGINA 14

Meno tasse (anzi niente) per Tremonti

Il ministro delle Finanze, caso unico al mondo, è in credito col fisco

Rai

**Fassino e Rutelli:
vertici di garanzia**

Natalia Lombardo

ROMA «Un presidente, un Cda e un direttore generale di garanzia per tutti»: questa la ricetta giusta per sanare la Rai che dovrebbero usare i presidenti della Camera, «non delle nomine partitiche» che seguono solo «logica di occupazione spartitoria». È il succo della dichiarazione di Piero Fassino e Francesco Rutelli, uscita in serata.

SEGUE A PAGINA 9



Bianca Di Giovanni

ROMA Sorprese (si fa per dire) dalle dichiarazioni dei redditi dell'anno 2001. Berlusconi, nel primo anno a Palazzo Chigi incrementa di 5 miliardi di vecchie lire (da 16,7 miliardi a 21,8) il suo reddito. Ma il colpo grosso lo fa Tremonti: non paga tasse, anzi il fisco gli deve 96 milioni.

A PAGINA 10

Economia

**Un'altra stangata
sulla Fiat
E la grande industria
perde 34mila posti**

ALLE PAGINE 15 e 17

Sanremo, calano gli ascolti

DOPOFESTIVAL, MEMORIE DI UN SOPRAVVISSUTO

Toni Jop

Entornati nel salotto del compagno Nicolae Ceausescu, dove tutto è armonia ed eleganza, il regno del buon garbo, la culla del ciccismo tv del terzo millennio. Pace all'anima sua, abbiamo scomodato la tragica memoria del dittatore romeno a caccia di immagini capaci di contenere, senza enfasi, una ben più modesta tragedia televisiva con un titolo post: Dopofestival. Una tragedia dolcissima che annaspa nella melassa e si infila nella notte con la subdola invasività di una - si può dire? - supposta. Se il Festival non ride, il Dopo urla di dolore, povero, lui che è un mal nato, lui che quasi non ha padre, lui che è venuto al mondo con un parto cesareo senza anestesia.

SEGUE A PAGINA 22

fronte del video Gli indomiti

L'eroico "Ballarò" ha resistito contro il Festival di Sanremo e contro Zelig, coi suoi 2.250.000 spettatori indomiti, che hanno assistito a un dibattito sulla Rai alla presenza, pensate, di Schifani e Vespa uniti. Un duo davvero hard. Vespa infatti si è strappato i vestiti di dosso rivangando il suo passato di perseguitato politico. Ma Schifani è andato anche più in là nel suo repertorio porno. In risposta a Floris, che gli chiedeva come mai Santoro e Biagi sono stati trattati da criminali, ha risposto testualmente: «Santoro è colui il quale non amava il pluralismo dell'informazione». E ovviamente Berlusconi lo ha cacciato per rispetto del pluralismo. Ma torniamo al mondo reale e alla cronaca. Per esempio, alla proposta di considerare la Rai, maggiore azienda culturale del Paese, come una sorta di commissione di garanzia. La presidenza andrebbe quindi a una personalità dell'opposizione, messa però in assoluta minoranza. Questa ipotesi, pensata per rimediare alla illegale intromissione di Berlusconi in Rai, ha suscitato l'entusiasmo di quel gran pluralista di Schifani. Infatti è un po' come se un fuorilegge promettesse al poliziotto che l'ha colto sul fatto di eleggerlo capo della polizia.

Fondazione Giuseppe Di Vittorio

"Ricerca: qualità, sviluppo, democrazia"

Sergio Bruno,
Marcello Buiatti, Marcello Cini,
Luca D'Innocenzo,
Rino Falcone, Francesco Lenci,
Dario Missaglia
Conclude Sergio Cofferati

Sabato 8 Marzo ore 9.30
Roma, Teatro Valle Via del Teatro Valle, 23

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro**
in 1 ora
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00,
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it